

erste Entwicklung der Katechismen des sel. P. Canisius, (Freiburg, Herder, 1893, 8°.)

J. B. Andries a publié à Mayence, en 1871, *Doctrina de jurisdictionis episcopalis origine*, en l'attribuant à Salmeron ; c'est du P. Jac. Laynez.

A. « Præter hæc scripsit in decem priora capita libri Geneseos ; et multa alia controversa in Hæreticos sed præcipue de Indulgentiis et Purgatorio, quæ tamen in lucem nondum prædierunt. » (Sotwel). — Le P. Fogliani dit : « in sex priora... »

B. « Salmeronis Epistolæ variæ seu responsa ad quæsitâ theologica et earum autographa asservantur in Tabulario Collegii Imperialis Matritensis. Item variæ ejus conciones ex italico latine translatae. » (Bonanni MSS.)

Les lettres ont été, en partie au moins, imprimées dans le t. XVI de ses *Commentarii*.

C. Raccolta di cose udite dalle Lettoni et prediche del R. Messer Alfonso Salmeron, uno dei fondatori della Compagnia di Giesù. — Ce MS. de Battista Peretti est à la bibl. de Vérone.

D. « P. Alphonsi Salmeronis Italicæ Conciones reperi duobus tomis comprehensas, quæ quidem Venetiis in Societatis templo fuerunt recitatae. His adcedunt sex ejusdem Salmeronis Lectiones in Ps. cxviii : « Beati immaculati in via » Romæ habitæ a. 1561. » (Zaccaria : *Excurs. Litter.* T. I, p. 152). — Ce MS. se conservait au collège de Modène.

E. Alphonsus Salmeron. Sermones italice et Conceptus varii ejusdem MS. sunt in Bibliotheca Vaticana Codic. 4625. 4626. 327. ubi et Lectiones sacræ præsertim de Eucharistia Neapoli factæ, habitæ anno 1567. Italica lingua d. cod. 4625. » (Antonio.)

F. Prediche del Rev^{do} Pre Mag. Alphonso Salmerone theologo della comp^a di Giesu sop le parabole del Sacro Evangelo per tutta la quaresima in Roma nel 62. In-8°, pp. 750. — Se trouvait en 1892 au scolasticat de Maria-Laach et a dû être transporté ailleurs.

G. Lettre, de Naples, 11 décembre 1574, au Cardinal Sirlet ; — à la Vaticane, *Cod. Vatic. lat.* 6192, P. 1.

Gentiani Hervell Avrelianensis de residentia Episcoporum Epistolæ dvæ Scriptæ in Concilio Tridentino an. 1563 Martii et 17 Junii Vna ad Alphonsum Salmeronem Iesuitam. Altera ad Stanislaum Hosium Cardinalem, Pontificis Legatum, S. I. et a., 4°, pp. 16. — Dans le *Mercure Jesuite*, t. II, p. 258-86 ; — dans l'*Excursus litterarius* du P. Zaccaria, t. I, p. 327-36.

Le P. Ribadeneira et le P. Boero ont écrit la vie du P. Salmeron.

Sotwel ; — Nieremberg : *Honor. del gran Patriarca*, p. 457-76 ; — de Bäcker, III, 502-5.

SALNITRO, Ignace, né à Palerme, le 26 décembre 1682, admis le 19 mai 1703, enseigna la grammaire, 4 ans les humanités, l'hébreu ; fut recteur d'un collège, 9 ans procureur et 7 ans missionnaire. Il fonda le musée d'antiquités du collège de Palerme, où il mourut, le 21 mai 1738.

1. Il funerale delle speranze perdute nella morte dell' Altezza reale di Filippo Giuseppe Vittorio Amedeo, Principe del Piemonte, e Piante dalle Virtù regie, da' suoi Maggiori, Regni, e Provincie soggette ; solennizzato in nome della fidelissima Sicilia, e decretata dall' Eccellentissimo Signor Conte D. Annibale Maffei Cavaliere del sagra Ordine de' Santi Maurizio e Lazaro, Gentiluomo di Camera di S. M. Tenente Maresciallo in tutte le sue Armate, Generale, e Gran Maestro dell' Artigliera in tutti li suoi stati, Vicerè, e Capitan Generale in questo Regno. Nella Cattedrale di Palermo a' 8 Giugno MDCCLXV. e seguito dall' Illustre D. Giuseppè Valguarnera, Principe di Niscemi, Maestro Razionale del Real Patrimonio, e Deputato del Regno. E dallo spettabile D. Giovan Stefano Sapellani Conservatore di detto real Patrimonio. Descritto dal P. Ignazio Salnitro della Compagnia di Giesù, coll' Orazione funebre in fine detta dall' Abate Don Pietro Vitale. In Palermo, Nella stamperia di Vincenzo Toscano, 1715, 4°, pp. 127, 1 pl.

Suit : L'original disegno d'un Principe perfetto. Orazione funebre dell' Abate Don Pietro Vitale detta nel Duomo di Palermo, per le solenni Esequie ivi celebrate all' Altezza reale di Vittorio Amedeo Giuseppe Filippo, Principe del Piemonte, e Primogenito della Maestà di Vittorio Amedeo Rè di Sicilia, Gerusalemme, e Cipro. In Palermo, MDCCLXV. Nella nuova stamperia di Vincenzo Toscano, pp. 26.

Le P. Narbone, II, 92, nous fournit une note sur le musée de notre auteur : « Fin dal 1730 il Gesuita Ign. Salnitro ne mise in piede uno (museo) in questo Collegio massimo, che per lui fu appellato *Salnitriano*, e di cui ne lasciò una descrizione latina, ricordata da Franc. Serio nelle Giunte MSS. alla Biblioteca del Mongitore suo zio. Venne seguentemente arricchito dalle cure di Ant. M. Lupi, d'Emm. Aguilera, di Gius. Gravina, e d'altri padri addetti alla sua cura. Franc. Ant. Zaccaria ce ne dà de' ragguagli in più luoghi della sua Storia letteraria d'Italia. Questo Museo soggiacque a vicissitudini dopo l'eccidio della Compagnia, al cui ritorno è poi stato a miglior forma ridotto e di non pochi oggetti arricchito, singolarmente nel ramo numismatico, per cura del P. Gius. Romano. »

De Bäcker, III, 505.

SALO, André. — Voir : **SALL**, supra, col. 475

SALOMON, Séraphin, né, le 5 janvier 1804, à Ouhans (Doubs), reçu le 8 octobre 1846, exerça le saint ministère à Dôle, où il mourut le 21 février 1875.